



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

CPIA "ALBERTO MANZI" - SIRACUSA

SRMM07100L

Triennio di riferimento: 2025-2028



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CPIA "ALBERTO MANZI" - SIRACUSA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 5 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 8 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 10 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione studentesca del CPIA

Opportunità:

La provincia di Siracusa rappresenta un importante polo d'attrazione turistico, storico, artistico e archeologico. Tuttavia, pur essendo così ricca di risorse, la zona risente di un'evidente e preoccupante sofferenza socio-economica, determinata da un'inadeguata gestione delle risorse e da una politica poco attenta ai fabbisogni locali. In tale contesto, il C.P.I.A. riveste un ruolo importantissimo che non riguarda solo l'istruzione ma anche il potenziamento di competenze spendibili nel mondo del lavoro nell'ottica dell'apprendimento permanente. Gli alunni del CPIA di Siracusa presentano situazioni familiari e bisogni socio culturali molto diversificati: la quasi totalità degli studenti, infatti, proviene da situazioni di particolare svantaggio (immigrati, disoccupati, NEET, detenuti, minori non accompagnati, minori quindicenni ai sensi del DPR 263 del 2012, migranti ospitati presso strutture pubbliche migranti residenti sul territorio). Un altro dato da considerare è la crescita che si è avuta, negli ultimi anni, della popolazione straniera (composta per la maggior parte da extracomunitari provenienti dall'Africa) bisognosa, innanzitutto, di apprendere la lingua italiana e di acquisire le competenze e le conoscenze necessarie per inserirsi in maniera corretta nel mondo del lavoro.

Vincoli:

Le cause extrascolastiche di abbandono e di dispersione da ascrivere a problemi personali, problemi economici e lavorativi, sono così varie e improvvise che la scuola non è sempre in grado di rimediare, nonostante la disponibilità dei docenti e della dirigenza. A questo aspetto si aggiunge la condizione intrinseca dell'utenza straniera, per la quale è più difficile pianificare percorsi formativi individualizzati a lungo termine, a causa dell'estrema incertezza dello status giuridico, sociale e lavorativo.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il CPIA di Siracusa sorge in un territorio con un potenziale economico che presenta diverse criticità. La nostra istituzione scolastica può contare su rapporti di collaborazione stabili e collaudati con i servizi sociali, le associazioni di volontariato, i tribunali per minori per gli alunni e le famiglie in situazioni di disagio. Il nostro CPIA estende i suoi punti di erogazione all'intero territorio provinciale, territorio che si caratterizza per l'alta percentuale di stranieri impiegati nel settore agricolo e della



ricettività turistica. La maggior parte della popolazione straniera presente nel nostro territorio proviene dal Maghreb, dall'Egitto, dall'Africa Sub-Sahariana, dal Pakistan e dallo Sri Lanka. Il territorio di pertinenza del CPIA di Siracusa conta circa 400.000 abitanti. La provincia rappresenta un importante polo d'attrazione turistico, storico, artistico e archeologico. L'agricoltura ha da sempre avuto una grande importanza per il territorio ma è diventato difficile formarne una solida base economica. La presenza di un Polo Petrolchimico tra i più grandi d'Europa ha purtroppo prodotto anche un forte inquinamento ambientale. Il turismo è una delle voci su cui conta maggiormente l'economia della provincia.

Vincoli:

Nonostante il CPIA di Siracusa sia presente in modo capillare su tutto il territorio provinciale, le molteplici difficoltà di collegamento e la non adeguata copertura dei trasporti pubblici vanificano spesso gli sforzi di questa Istituzione scolastica, sempre disponibile peraltro a venire incontro alle esigenze dei corsisti.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Il CPIA riceve fonti di finanziamento statali, regionali ed europei quali risorse aggiuntive; è costituito da: sedi associate, sedi associate carcerarie, sedi operative di secondo livello, sedi operative di secondo livello carcerarie, punti di erogazione collegati alle sedi associate; ha altresì stipulato protocolli di intesa con enti, associazioni ed EE.LL., al fine di ampliare i punti di erogazione nella provincia e l'offerta formativa dell'Istituzione scolastica. Il CPIA di Siracusa ha stipulato un protocollo d'intesa con l'ISS "Enrico Fermi" per la co-gestione di un'Aula Agorà e un ulteriore accordo con l'Istituto "L. Einaudi per la co-gestione di un'altra aula Agorà. Sono presenti due laboratori informatici, uno ad uso esclusivo della sede centrale, l'altro nella sede di Lentini, in condivisione. Il nostro istituto non possiede una biblioteca digitale. Grazie ai fondi strutturali PON la scuola si è dotata anche di digital board che ha provveduto ad installare nelle sedi distaccate. Gli ambienti saranno inoltre progettati e allestiti con soluzioni tecnologiche all'avanguardia, che permetteranno di adattare lo spazio alle diverse esigenze didattiche e favorire la collaborazione e il lavoro di gruppo. A seguito della trasformazione degli ambienti in aule immersive, dell'uso di visori e tavoli touch-screen e degli iPad sarà possibile avviare un tipo di apprendimento supportato dalla tecnologia e costruire esperienze virtuali, creare tour virtuali con video, immagini e contenuti multimediali, attraverso i quali, all'interno degli ambienti di apprendimento verrà avviata una esperienza immersiva che includa argomenti disciplinari, temi di attualità e conoscenze digitali.

Vincoli:

La necessaria condivisione delle sedi dei punti di erogazione con altri istituti comprensivi e superiori limita fortemente l'offerta formativa in orari antimeridiani e pomeridiani e impedisce l'allestimento



di attrezzature informatiche e di laboratori.

Risorse professionali

Opportunità:

L' 86,25% dei docenti è a tempo indeterminato. La maggior parte dei docenti a tempo indeterminato ha più di 5 anni di esperienza nei CPIA. Il 96% del personale ATA è a tempo indeterminato, con almeno 2 anni di esperienza. Buona parte dei docenti possiede certificazioni linguistiche e/o informatiche. Data la capillarità delle sedi sul territorio, sono presenti 14 responsabili di sede, 11 componenti di commissione, 4 funzioni strumentali, 34 con altre tipologie di incarico. L' esperienza del personale del CPIA costituisce di certo un punto di forza della nostra istituzione.

Vincoli:

La permanenza in servizio dei docenti del CPIA rispecchia il trend nazionale, ciò significa che più della metà del personale docente rimane in servizio per soli due anni, il che comporta una continua riorganizzazione dei team di lavoro e il dover nuovamente formare i docenti neo-arrivati sul peculiare funzionamento e sulla specifica organizzazione del nostro tipo di Istituzione. attrezzature informatiche e di laboratori.

Popolazione studentesca del CPIA

Opportunità:

La provincia di Siracusa rappresenta un importante polo d'attrazione turistico, storico, artistico e archeologico. Tuttavia, pur essendo così ricca di risorse, la zona risente di un'evidente e preoccupante sofferenza socio-economica, determinata da un'inadeguata gestione delle risorse e da una politica poco attenta ai fabbisogni locali. Un altro dato da considerare è la crescita che si è avuta, negli ultimi anni, della popolazione straniera (composta per la maggior parte da extracomunitari provenienti dall'Africa) bisognosa, innanzitutto, di apprendere la lingua italiana e di acquisire le competenze e le conoscenze necessarie per inserirsi in maniera corretta nel mondo del lavoro. In tale contesto, il C.P.I.A. riveste un ruolo importantissimo che non riguarda solo l'istruzione ma anche il potenziamento di competenze spendibili nel mondo del lavoro nell'ottica dell'apprendimento permanente. Nell'anno 2024-2025, il numero degli iscritti al C.P.I.A "Alberto Manzi", risultano 1375 di cui 518 presso la sede di Siracusa-Florida-Cassibile-Ciao-carcere Cavadonna; 144 ad Augusta-Carcere di Brucoli; 80 a Lentini, 421 a Noto-Carcere di Noto-Avola-Pachino-Rosolini; 85 a Palazzolo-Canicattini e 127 a Siracusa 2. Tali alunni presentano situazioni familiari e bisogni socio culturali molto diversificati: la quasi totalità degli studenti, infatti, proviene da situazioni di particolare svantaggio (immigrati, disoccupati, NEET, detenuti, minori non accompagnati, minori quindicenni ai



sensi del DPR 263 del 2012, migranti ospitati presso strutture pubbliche migranti residenti sul territorio)

Vincoli:

Le cause extrascolastiche di abbandono e di dispersione da ascrivere a problemi personali, problemi economici e lavorativi, sono così varie e improvvise che la scuola non è sempre in grado di rimediare, nonostante la disponibilità dei docenti e della dirigenza. A questo aspetto si aggiunge la condizione intrinseca dell'utenza straniera, per la quale è più difficile pianificare percorsi formativi individualizzati a lungo termine, a causa dell'estrema incertezza dello status giuridico, sociale e lavorativo.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La finalità del CPIA, e quindi della sua offerta formativa, è l'innalzamento della scolarità della popolazione adulta, in un quadro di benessere fisico, psichico e sociale, risultato del miglior equilibrio tra responsabilità individuali ed opportunità offerte dall'ambiente di vita e di lavoro. Il benessere dell'individuo si sostanzia in un progetto di vita e nell'integrazione sociale, economica e di cittadinanza che il CPIA con la sua azione deve facilitare e sostanziare.

Il Piano, coerentemente con quanto indicato dal Decreto istitutivo del CPIA e con gli obiettivi europei in materia, è volto a favorire il rientro in formazione della popolazione adulta e il conseguimento di titoli di studio rilasciati al termine dei percorsi previsti dall'offerta formativa. Il piano dovrà essere fondato su un percorso unitario, basato sui seguenti principi, condivisi da tutti gli operatori scolastici:

- rispetto della storia personale di ciascuno e valorizzazione delle relative competenze: la scuola prende atto che i punti di partenza degli utenti sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ciascuno;
- personalizzazione e flessibilità dei percorsi;
- equità e continuità della proposta formativa ed educativa;
- imparzialità nell'erogazione del servizio;
- ricerca, aggiornamento e autoaggiornamento continuo;
- orientamento verso le opportunità formative e occupazionali;
- significatività degli apprendimenti;
- qualità dell'azione didattica;
- collegialità;
- certificazione delle competenze acquisite e successo formativo;
- diversità e inclusione;
- rapporti con il territorio.

Si farà riferimento alle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente e agli Obiettivi strategici indicati nell'Agenda 2030 per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva. Educare alla cittadinanza attiva significa far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività; incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità. A tale scopo la nostra istituzione scolastica punta all'individualizzazione e alla personalizzazione dell'insegnamento.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

Allo scopo di rafforzare l'identità del CPIA, consolidare i rapporti con il territorio e riflettere sulla progettualità per individuarne punti di forza e debolezza il CPIA ha iniziato un percorso di autovalutazione utilizzando le procedure del RAV. Il nostro proposito consiste nel rendicontare in modo completo e trasparente il nostro operato agli stakeholder territoriali con riferimento alle dimensioni culturali, economiche, sociali e ambientali al fine di rendere conto delle scelte operate, delle attività svolte e dell'utilizzo delle risorse. Il PTOF individua le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo individuati dall'attività di autovalutazione e il conseguente piano di miglioramento. Gli obiettivi di miglioramento dovranno riguardare sia la definizione di nuovi Progetti intesi come aree di intervento didattico, sia essere rivolti a migliorare gli ambienti di apprendimenti e gli strumenti amministrativi in conformità a quanto previsto dal Piano Nazionale scuola digitale. Particolare cura dovrà essere rivolta a incrementare:

- A. la capacità di analisi della situazione e lettura dei bisogni come premessa di ogni attività di programmazione;
- B. la cultura della valutazione e della certificazione;
- C. la capacità di progettare ambienti formativi didattici e formativi con l'utilizzo delle ICT;
- D. la formazione dei docenti volta ad evidenziare le discontinuità didattiche ed organizzative tra scuola del mattino e scuola per adulti.

Diventano, pertanto, obiettivi formativi prioritari:

- la riduzione e prevenzione della dispersione scolastica e realizzazione del successo formativo delle studentesse e degli studenti;
- il miglioramento delle competenze didattico-pedagogiche dei docenti in un'ottica di innovazione didattica;
- il miglioramento del raccordo tra la scuola e il territorio, progettando il PTOF al fine di rafforzare le competenze trasversali (soft skills) degli studenti e di sviluppare le opportunità di inserimento lavorativo.

Nella redazione del piano triennale si avrà cura di articolare un ambiente di apprendimento che si comporrà nei suoi costituenti formativi, didattici, fisici, relazionali e organizzativi. In particolare si avrà cura di prevedere:

- Analisi del contesto del territorio e dei bisogni delle diverse tipologie di utenze;



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- l'inserimento di azioni progettuali che consentano, nel triennio, il raggiungimento degli obiettivi indicati nel RAV ed inseriti nel Piano di miglioramento, trasversali ed unificanti, che contribuiscano a caratterizzare significativamente il Centro nella sua dimensione Provinciale e unitaria;
- l'inserimento di un Progetto di Accoglienza articolato, in grado di definire percorsi personalizzati e flessibili con il riconoscimento delle competenze formali, informali e non formali già possedute dagli utenti attraverso il riconoscimento di crediti formativi, al fine di inserire l'adulto nel percorso di istruzione più funzionale (alfabetizzazione, primo livello, secondo livello, ampliamento dell'offerta formativa);
- la centralità di un progetto di orientamento con percorsi di Istruzione Formazione e Lavoro in grado di fornire competenze per contrastare LE POVERTÀ e favorire l'occupabilità che preveda azioni concertate con gli Enti territoriali di supporto alla ricerca attiva del lavoro e azioni di formazione/alfabetizzazione/riqualificazione professionale;
- L'inserimento di un piano organico di raccordo tra il primo e secondo livello, specificamente indirizzato a definire: - Azioni efficaci di coordinamento e orientamento del CPIA- Linee di indirizzo sui nodi di articolazione dei percorsi di Il livello e modalità di collaborazione tra CPIA e Istituti Superiori. • L'inserimento di un piano organico di raccordo tra il primo e secondo livello, specificamente indirizzato a definire: - Azioni efficaci di coordinamento e orientamento del CPIA- Linee di indirizzo sui nodi di articolazione dei percorsi di Il livello e modalità di collaborazione tra CPIA e Istituti Superiori.
- definire un Progetto di Innovazione e sostegno alla didattica con l'obiettivo di costruire una cultura della valutazione, ambienti di apprendimento efficaci e offerte formative curricolari in grado di differenziare le nostre metodologie e la nostra offerta formativa sulla base dei bisogni dell'utenza (adolescenti, disoccupati, migranti, donne con bambini ecc);
- l'inserimento del piano di formazione-aggiornamento, rivolto al personale docente e Ata, finalizzato alla valorizzazione delle loro professionalità e alla efficacia dell'azione educativa.



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

L'educazione degli adulti include l'insieme dei processi di apprendimento, formale e non, attraverso i quali gli adulti sviluppano la loro abilità, arricchiscono le conoscenze tecniche e professionali e le orientano secondo le loro necessità. Essa è il risultato di una consapevole appartenenza alla comunità e, al tempo stesso, la condizione per un'attiva partecipazione sociale.

Il nostro Centro Provinciale per l'istruzione degli adulti (C.P.I.A.) è il luogo di raccolta e lettura dei bisogni del territorio, di progettazione ed attivazione delle iniziative d'istruzione e formazione degli adulti che decidono di rientrare in un percorso formativo.

La nostra offerta formativa è complessa ed è diretta a diverse categorie di persone:

- giovani e meno giovani italiani che hanno superato il periodo dell'obbligo scolastico senza conseguire il titolo finale;
- immigrati che necessitano di imparare la lingua italiana o che desiderano conseguire il diploma di scuola secondaria di primo grado (licenza media) o la certificazione di conseguimento dell'obbligo formativo per trovare un lavoro migliore;
- persone che necessitano di orientamento o di riorientamento professionale;
- detenuti che coltivano la speranza di una vita migliore dopo la pena.

Per attuare l'offerta formativa collaboriamo con gli Enti presenti nel territorio, con i quali stipuliamo protocolli d'intesa e presso i quali, a volte, stabiliamo sedi decentrate.

L'offerta formativa del CPIA comprende:

1. Percorsi di Alfabetizzazione e Apprendimento della Lingua Italiana (AALI) per cittadini stranieri: corsi finalizzati al conseguimento di una certificazione di conoscenza della lingua italiana di livello A2 del "Quadro comune europeo per l'insegnamento delle lingue" (Monte ore complessivo: 200 ore);
2. Percorsi di I Livello I periodo didattico: per il conseguimento del diploma conclusivo del I ciclo di istruzione - ex diploma di scuola media, equiparabile al livello B1 del "Quadro comune europeo per l'insegnamento delle lingue" (Monte ore complessivo: 400 ore con eventuale integrazione di 200 ore di propedeutico per il raggiungimento delle competenze richieste per affrontare il percorso di scuola media);



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

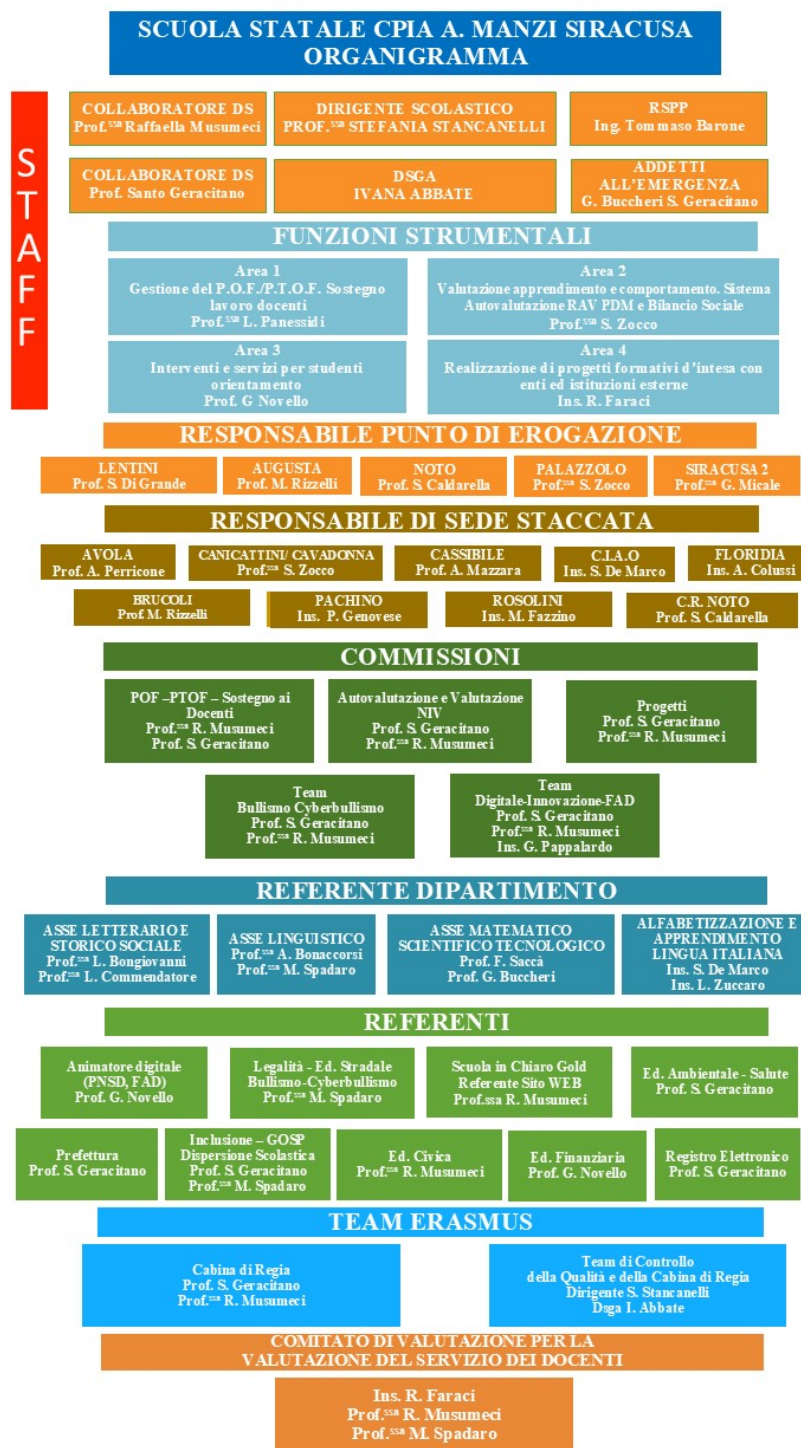
3. Percorsi di I livello II periodo didattico: per l'assolvimento dell'obbligo formativo e il conseguimento delle competenze relative alle discipline comuni del I biennio delle scuole secondarie di II grado (Monte ore complessivo: 825 ore);
4. Percorsi di II livello per il conseguimento di un diploma di scuola secondaria superiore, presso gli Istituti di Istruzione Superiore facenti parte della rete del CPIA;
5. Corsi di ampliamento dell'offerta formativa, con particolare riguardo agli studenti che necessitano di recuperare alcune competenze e agli stranieri analfabeti.

CURRICOLO ED.CIVICA



Scelte organizzative

Organigramma del CPIA di Siracusa





Organizzazione

Scelte organizzative

